



LA LETTERA



agli iscritti e simpatizzanti



Novembre
Dicembre
2020

Natale e i nonni

Che senso ha in questo tempo tribolato parlare di feste?

L'arrivo del Natale sollecita in tutti il desiderio di ricongiungersi con le persone care per condividere con loro sentimenti di amore e parole di fiducia, recuperando la bellezza dei rapporti familiari. O a causa del “distanziamento sanitario” dovremo rassegnarci e mancare questo appuntamento?

Purtroppo in molte famiglie mancheranno i nonni ...

Considerate persone fragili e, “improduttive” per qualcuno, diventa giustificabile a tutela, l'isolamento. Togliere loro il Natale come occasione di compagnia e condivisione è veramente crudele. Evitiamo per favore questa follia. I nonni portano la saggezza che è un bene che non va perduto:

quante volte li abbiamo sentiti pronunciare frasi come “non siete più abituati a fare un po' di sacrifici, fate qualche rinuncia, si può essere felici lo stesso”,

come a dire che ci sono molti modelli di felicità possibili. E se anche, sarà oggettivamente più difficile ritrovarci e dare un senso al Santo Natale,

soprattutto in quelle famiglie senza i nonni, accogliamo questa festa impegnandoci a viverla nel migliore dei modi con queste parole di Papa Francesco:

“Con la nascita di Gesù è nata una promessa nuova, è nato un mondo nuovo, ma anche un mondo che può essere sempre rinnovato”.

Buon Natale

XXXI Congresso Provinciale ACLI: “Più eguali”

Il 3 ottobre scorso si è tenuto, presso la Cascina Triulza a Rho Fiera, il 31° Congresso delle Acli Milanese: “PIÙ EGUALI. Per una città sostenibile aperta e inclusiva”. Un Congresso diverso dal solito, né poteva essere altrimenti: rinviato dal marzo scorso causa covid e svolto con la massima attenzione alle norme igienico-sanitarie, ridotto a una sola giornata, presenze fisiche limitate con massimo ricorso alle deleghe, distanziamento nelle sale e naturalmente mascherine e igienizzanti per tutti. Pochi ma significativi gli ospiti esterni, dalla vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo – che ha ricordato l'importanza della figura di Achille Grandi – a Gianni Borsa neopresidente dell'Azione Cattolica ambrosiana e al suo invito a ricucire il tessuto sociale partendo da lavoro, formazione e capillarità delle nostre associazioni “palestre di democrazia”; consapevoli che la democrazia – come ha ricordato Giovanni Fosti presidente di Fondazione Cariplo – è fatica, difficoltà di stare insieme per affrontare la complessità delle sfide, senza pretese di avere una “ricetta”, ma condividendo un'agenda di problemi su cui imparare a costruire. Profonda e davvero a tutto campo la relazione del presidente uscente Paolo Petracca, intitolata “IL FUTURO NON È SCRITTO” (il testo completo è reperibile sul sito internet), con l'invito a ripartire su una strada nuova e ancor più inclusiva verso i giovani, fatta di confronto e cura sempre maggiore alla persona e al territorio, per costruire le Acli del futuro “più profetiche, più politiche, più associative, più adulte”. Tanti gli interventi dei delegati aclisti sui temi più sentiti e attuali, dal contrasto alle disuguaglianze cresciute con la pandemia, alla necessità di dare risposte non più parziali ma onnicomprensive per un nuovo modello di sviluppo basato su una sostenibilità aperta e inclusiva – ennesimo richiamo allo spirito della “Laudato Si” di Papa Francesco; dalla lotta per un lavoro dignitoso alla promozione di incontri fecondi tra le generazioni, dalla responsabilità politica al perseguimento di forme di dialettica forte ma

rispettosa, al rilancio della sfida europea. Particolarmente condiviso anche l'appello di tanti circoli al provinciale, per sostenere sempre più le unità di base in questi tempi di difficoltà. Il momento delle votazioni ha visto uscire eletto i candidati del 'listone' presentatosi al Congresso: una modalità 'frettolosa' – legata peraltro all'inevitabilmente frettoloso calendario dei Congressi regionale e nazionale [rinviati a data da destinarsi poco dopo lo svolgimento del provinciale] – ma comunque rispettosa dei regolamenti. Avere tempistiche non 'emergenziali' avrebbe forse permesso una conoscenza anticipata di tutti i candidati, da condividere nei Circoli come si è fatto con le tesi congressuali, situazione magari da auspicare per il futuro. Concludendo, un Congresso caratterizzato da un clima di fiducia e di unità d'intenti, tra l'apprezzamento per il lavoro e la dedizione del presidente uscente Petracca e la concordia sull'entrante Andrea Villa, classe 1973 e iscritto alle ACLI dal 1989, varesotto di nascita e residente da oltre trent'anni a Buccinasco, membro della segreteria milanese, impegnato - anche con ruoli dirigenziali - in vari ambiti, dalla bottega equa "Justo Mondo" al progetto di volontariato internazionale "Un sorriso per la Bosnia", dalla cooperazione sociale all'housing sociale, fino alla guida del CAF Acli Milano.

- Il Presidente e il Consiglio del Circolo di Cernusco s/N., a nome di tutti gli associati, augurano buon lavoro al nuovo presidente.

Lettera Enciclica "FRATELLI TUTTI"

Papa Francesco ci ha abituato ai gesti forti. Lo fa anche con questa enciclica, che firma recandosi ad Assisi e diffonde nel giorno dedicato a san Francesco. Non meno forte e chiaro è il messaggio che implicitamente dà fin dalle prime righe, dicendosi particolarmente stimolato alla redazione dell'enciclica dall'incontro ad Abu Dhabi con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb. Articolata in otto capitoli, "Fratelli tutti" riprende, ampliandoli, temi già affrontati: la cultura dello scarto, la cura dei beni comuni, il potere economico che domina la politica, la xenofobia.

Al centro della riflessione la parabola del samaritano che soccorre il giudeo assalito e ferito dai briganti. Per il papa l'indifferenza al dolore non è una scelta possibile. "Non c'è più distinzione tra abitante della Giudea e abitante della Samaria, non c'è sacerdote né commerciante; semplicemente ci sono due tipi di persone: quelle che si fanno carico del dolore e quelle che passano a distanza. Siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Questi sono sintomi di una società malata, perché mira a costruirsi voltando le spalle al dolore". La cura della casa comune è la sfida, "ma tale cura non interessa ai poteri economici". La fraternità deve trovare concretezza in una politica migliore.



"Che cosa significano oggi – si interroga il papa – alcune espressioni come democrazia, libertà, giustizia, unità? Sono state manipolate e deformate per utilizzarle come strumenti di dominio, come titoli vuoti di contenuto che possono servire per giustificare qualsiasi azione". "La vera saggezza presuppone l'incontro con la realtà. Ma oggi tutto si può produrre, dissimulare, modificare. Questo fa sì che l'incontro diretto con i limiti della realtà diventi insopportabile".

La manipolazione delle coscienze è un tema su cui l'enciclica torna in diversi passaggi, riferendosi ad esempio al mondo della comunicazione digitale dominato "da giganteschi interessi economici, capaci di realizzare forme di controllo tanto sottili quanto invasive, creando meccanismi di manipolazione delle coscienze e del processo democratico". Manipolatori sono anche i populismi, che deformano la parola "popolo" allo scopo di garantirsi voto o appoggio. "Ciò di cui parlano non è un vero popolo ... Un popolo vivo, dinamico e con un futuro è quello che rimane costantemente aperto a nuove sintesi assumendo in sé ciò che è diverso. Non lo fa negando sé stesso, ma piuttosto con la disposizione ad essere messo in movimento e in discussione, ad essere allargato, arricchito da altri, e in tal modo può evolversi. Perché la democrazia non sia una pura formalità, è necessario riconoscere il ruolo del popolo "nella sua lotta quotidiana per la dignità, nella costruzione del suo destino".

Riemerge l'attenzione ai movimenti popolari, "poeti sociali", capaci di dare vita "a varie forme di economia popolare e di produzione comunitaria", anche se è necessario che

queste esperienze di solidarietà maturino e si coordinino. L'enciclica definisce "obsoleti" i criteri che governano il mondo. "La crisi finanziaria del 2007-2008 era l'occasione per sviluppare una nuova economia più attenta ai principi etici, e per una nuova regolamentazione dell'attività finanziaria speculativa e della ricchezza virtuale". La pandemia ha ulteriormente dimostrato la fragilità dell'attuale sistema, "che propone sempre le stesse ricette di fronte a qualunque sfida si presenti. Si tratta di un pensiero povero, ripetitivo", mentre "la speculazione finanziaria continua a fare strage". Viene ribadita la funzione sociale della proprietà privata perché "se qualcuno non ha il necessario per vivere con dignità, è perché un altro se ne sta appropriando", un concetto che "deve riflettersi sul funzionamento della società".

Il papa non teme di usare il motto della Rivoluzione francese e dedica un paragrafo a "Libertà, uguaglianza, fraternità", mettendo ovviamente l'accento sulla fraternità, che "ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza", che sono "il risultato della coltivazione consapevole e pedagogica della fraternità".

Solidarietà "è pensare e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione dei beni da parte di alcuni. È anche lottare contro le cause strutturali della povertà, la disuguaglianza, la mancanza di lavoro, della terra e della casa, la negazione dei diritti sociali e lavorativi. È far fronte agli effetti distruttori dell'Impero del denaro".

"Parliamo di una nuova rete nelle relazioni internazionali, perché non c'è modo di risolvere i gravi problemi del mondo ragionando solo in termini di aiuto reciproco tra individui o piccoli gruppi. Ricordiamo che "l'inequità non colpisce solo gli individui, ma Paesi interi, e obbliga a pensare ad un'etica delle relazioni internazionali". E la giustizia esige di riconoscere e rispettare non solo i diritti individuali, ma anche i diritti sociali e i diritti dei popoli.

"È possibile desiderare un pianeta che assicuri terra, casa e lavoro a tutti. Questa è la vera via della pace", una via sempre più minacciata dalla guerra, che è "negazione di tutti i diritti e una drammatica aggressione all'ambiente". Anche se la Chiesa ammette l'uso della forza militare difensiva, oggi non è più possibile parlare di "guerre giuste". "E con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituiamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri".

Non solo la guerra, anche la pena di morte incontra la decisa opposizione della Chiesa. "Non va fatta alcuna distinzione – scriveva Lattanzio, padre della Chiesa -: sempre sarà un crimine uccidere un uomo". Il papa va oltre e riporta in un dibattito ormai spento il tema della pena, spesso intesa in modo vendicativo invece che di reinserimento sociale. Il rispetto della dignità umana deve riguardare anche le persone private della libertà. "E questo – sottolinea il papa - io lo collego con l'ergastolo ... L'ergastolo è una pena di morte nascosta".

Il testo si conclude ricordando Charles de Foucauld, che "solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere fratello di tutti".

Librerie e sirene

Che in questi tempi di crisi economica venga aperta una nuova libreria potrebbe apparire un segnale di buon auspicio. Ma se a essere inaugurata, come il 7 novembre scorso nel nostro Comune, è una libreria della casa editrice Altaforte, che venne esclusa dal Salone del Libro di Torino nel 2019 e il cui titolare è militante di Casapound e si dichiara apertamente "fascista", qualche seria preoccupazione sorge. Specie se l'editrice si presenta come "braccio culturale di un pensiero" che affonda le radici in un'ideologia che nel secolo scorso ha funestato questo e altri Paesi rivelandosi tragicamente fallimentare e con seguaci più inclini ad assaltare tipografie dissidenti e a dar fuoco alle librerie piuttosto che a promuovere la lettura.

Nella profonda crisi sanitaria, politica e sociale del nostro Paese sono sempre più evidenti i segni del disagio esistenziale delle persone. Se le 'sirene' di certe pubblicazioni - che amplificano e/o assecondano istanze di rivalsa, anche legittima, ma dai toni spesso violenti - diventano pericolosi richiami per le giovani generazioni frustrate dalla mancanza di spazi e opportunità per un futuro di emancipazione, corriamo il rischio che questa apertura possa divenire un centro di aggregazione e di propaganda poco consone al contesto di dialettica democratica della nostra Costituzione, come già in altri casi si è visto in modalità e messaggi dell'editore e del suo movimento. Situazioni che, anche nel caso non si configurasse la fattispecie di apologia di fascismo, possono alimentare terreni ad essa propizi, sui quali vale la pena mantenere uno sguardo attento e critico.

PROGRAMMI -EVENTI -INIZIATIVE

Preparazione al Natale 2020

Come nostra consuetudine non mancheremo di organizzare l'appuntamento in preparazione del Natale, nonostante le limitazioni imposte.

Il 12 dicembre alle ore 20,30 ci incontreremo on-line con la riflessione proposta da don Sandro Spinelli.

L'incontro registrato resterà visibile fino al 24 dicembre 2020 sulla piattaforma youtube in rete digitando: [AclicernuscoNatale2020](https://www.aclicernusco.it) oppure utilizzando la home page <https://www.aclicernusco.it>



Mafia al Nord

Luoghi comuni ed esperienze di contrasto

Web meeting

26 Novembre 2020, ore 18.00

Interverranno
Mattia Maestri (CROSS, Università degli Studi di Milano)
Samuele Motta (Rete Antimafie Martesana)
Silvio Zilio (ACLI Milanesi, Referente Legalità)

su piattaforma **Zoom cloud meetings**

Seguici in diretta sulle nostre pagine **Facebook**
(@aclilimito & @ReteAntimafieMartesana1)

L'incontro virtuale verrà registrato e diffuso sui nostri canali social.

 **Circoli ACLI**
Zona di
Cernusco SN

Iscrizione al web meeting
per partecipare attivamente inviare una mail a semi@aclilimito.it
Riceverai il link di accesso al meeting e le informazioni per collegarti.

Consigliamo per una strenna natalizia

"Senza Respiro" di Vittorio Agnoletto – ed. Altreconomia, medico e giornalista, un libro inchiesta sulla pandemia da coronavirus e su come ripensare il modello della sanità pubblica. Per chi avesse perso l'intervista di presentazione del libro organizzata dalle Acli Provinciali può rivederla on-line al link: <https://fb.watch/11K1n0ReIN/>



A TUTTI I SOCI
E SIMPATIZZANTI UN
RINNOVATO AUGURIO DI
BUON NATALE
E
FELICE ANNO NUOVO

Circolo Giordano COLOMBO APS – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel. 02.36545074 – e.mail: acli.cernuscosulnaviglio@gmail.com - <https://www.aclicernusco.it>
C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962